

LA PACE SI FA A SCUOLA?

IL PROGETTO “LA PACE SI FA A SCUOLA”, NATO NEL DICEMBRE 2006, INONDATA DI PAROLE FORTI E SINISTRORSE COME PACE, UMANITARISMO, SCUOLA, HA MOSTRATO FIN DA SUBITO IL SUO VERO VOLTO. INFATTI LE LINEE GUIDA, FIRMATE AD ASSISI ALLA MARCIA PER LA PACE DEL 4 OTTOBRE 2007, PALESANO LA VOLONTÀ DI TRATTARE LE TEMATICHE DEI “CARI” MILITARI ITALIANI IN MISSIONE DI PACE, PARLANDO DI MISSIONE IN LIBANO COME MODELLO DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE INTERNAZIONALI.

LA SCUOLA, CON QUESTO PROGETTO PRESENTATO DAL GOVERNO DI CENTROSINISTRA, ORMAI SOLITO A PARLAR DI PACE E VOTAR LA GUERRA, SI MOSTRA ANCOR PIÙ GUERRAFONDAIA E VOTATA AL NAZIONALISMO AD OGNI COSTO. CIÒ CHE SI VUOLE FARE NELLE SCUOLE NON È INSEGNARE LA PACE, BENSÌ INCULCARE LA GUERRA PER “OTTENERE LA PACE”.

LUNGI DAL DAR VOCE A LOGICHE PACIFISTE, CI ACCORGIAMO PERÒ FACILMENTE DI QUANTO SIA MISTIFICATORIO PRESENTARE PROGETTI DI PACE APRENDO LE PORTE DELLA SCUOLA AI MILITARI E AI LORO BANDI DI ARRUOLAMENTO.

QUI SOTTO RIPORTIAMO DUE CIRCOLARI, UNA DEL MINISTRO FIORONI AGLI STUDENTI, L’ALTRA DEL MINISTRO PARISI AI MILITARI UNIFIL ITALIANI DATATA 4 OTTOBRE 2007.

Lettera del ministro Giuseppe Fioroni

Care ragazze e ragazzi,

viviamo in un contesto internazionale caratterizzato da guerre, terrorismo, grandi incertezze per interi popoli, bambini e ragazzi che come voi dovrebbero poter avere il diritto di andare a scuola "in pace", vivendo con i propri coetanei, senza per questo rischiare la vita.

Dopo l'11 settembre 2001, il problema del terrorismo è entrato di prepotenza nei pensieri e nelle preoccupazioni di tutti, gettando un'ombra di incertezza sul futuro. Spesso non pensiamo al fatto che ciò che per noi è scontato per molti vostri coetanei non lo è. La pace è un traguardo da raggiungere. Nasce dal rispetto della persona umana, dalla difesa dei suoi diritti, dalla giustizia e dalla verità, principi affermati in modo chiaro all'interno della nostra Costituzione.

E' un compito della scuola aiutare i ragazzi a capire il valore concreto di una parola tanto citata, cercando di individuare i fattori concreti che ne favoriscono la costruzione quotidiana. E' un'illusione pensare che non ci sia un rapporto tra quello che accade tutti i giorni nelle nostre classi, nei nostri quartieri, nelle nostre città e ciò che accade nel mondo. La vita di ognuno di noi è in qualche modo collegata a quella di tutti gli altri uomini, ed ogni giorno ciò che facciamo può favorire oppure ostacolare la costruzione della pace lì dove siamo.

Per questa ragione ritengo sia molto importante essere consapevoli che anche oggi centinaia di giovani rischiano la vita e sono impegnati nei nostri contingenti, sotto l'egida e la bandiera dell'Onu, in una zona tormentata come quella del Libano in una chiara missione di pace. A tutti quelli che sono stati inviati in tanti luoghi di conflitto ma che operano con lo stesso spirito e la stessa volontà di pacificazione, non può che andare la nostra riconoscenza nella consapevolezza che la promozione della pace non può essere ridotta alla semplice condanna a parole della guerra, ma che deve diventare un'azione positiva per risolvere conflitti già esplosi o impedire che ne nascano di nuovi.

Se la pace, a volte, ha la necessità di vestire divise militari, è perché è un bene tanto prezioso quanto fragile e può essere costruita solo garantendo il rispetto dei diritti inviolabili della persona umana e la difesa della giustizia. Così, mentre seguiamo i nostri soldati, chiamati anche per noi a interporre il loro coraggio fra contrasti ancora vivi e a prodigarsi per mitigarli, dobbiamo anche lavorare per far crescere nei giovani conoscenze capaci di progettare nuovi futuri.

Avrete, forse, delle cose da dire, delle riflessioni e delle emozioni da comunicare. Non si è mai troppo giovani per capire le cose difficili e per fare qualcosa che serva a risolvere i problemi. Forse potreste mandare i segni della vostra amicizia e della vostra solidarietà non solo ai militari sbarcati in Libano ma anche agli studenti di quelle terre: perché le vostre parole, le vostre musiche, i vostri disegni e le vostre poesie li confortino e gli restituiscano speranza ed ottimismo. I nostri militari potrebbero aiutarvi a mettervi in contatto con studenti israeliani, palestinesi o libanesi costruendo ponti di pace fra scuole di Paesi diversi ma di un unico mondo.

Preferisco piantarla qui con i suggerimenti, perché la vostra creatività è certamente più ricca della mia.

Sappiate solo che, per supportare idee, iniziative e progetti, il ministero mette a vostra disposizione anche un portale www.lapacesifascuola.it che mi auguro potrà diventare un vero e proprio luogo d'incontro e di scambio, superando barriere di ogni tipo, anche geografiche. Proponete le vostre idee. Noi faremo il possibile per aiutarvi a realizzarle.

Grazie di cuore.

Lettera del ministro Arturo Parisi

Cari militari del contingente italiano UNIFIL,

l'iniziativa che il Ministero della Difesa ha condiviso con il Ministero della Pubblica Istruzione "La pace si fa a scuola" mi offre l'occasione di rivolgermi direttamente a voi grazie ai moderni strumenti della comunicazione. Strumenti che consentiranno alle mie parole di raggiungervi rapidamente ovunque vi troviate, in Patria o all'estero, nelle missioni per la pace alle quali tanti di voi hanno dato, e continuano a dare, il loro contributo di volontà, di impegno professionale, di solidarietà, di umanità.

L'iniziativa ci offre l'opportunità di allargare l'interesse e la partecipazione intorno ai temi della pace, della libertà, del rispetto dei diritti umani, estendendo i nostri orizzonti al mondo della scuola, a quello dei volontari civili, italiani e di tanti altri Paesi. Voi state operando per costruire quella pace. Un impegno straordinario al quale l'Italia è chiamata dal progetto di società che, nell'articolo 11 della Carta Costituzionale, ci chiede di rifiutare la guerra come mezzo di composizione delle controversie tra i popoli e, contemporaneamente, di spenderci in difesa della pace promuovendo e partecipando alle organizzazioni internazionali che perseguono questo ideale.

"La pace si fa a scuola", dunque, e voi, che i banchi di scuola li avete lasciati da poco per abbracciare la professione militare, state mettendo in atto questo grande progetto teso a contribuire agli obiettivi ambiziosi della Comunità Internazionale. Così fate, da anni, in tante aree di crisi in tutto il mondo. Così fate in Libano, puntando a consolidare la sovranità di quello Stato, affinché possa esercitare il pieno controllo sul proprio territorio.

La nostra volontà, la nostra ispirazione e determinazione che l'articolo 11 ha definitivamente scolpito nella nostra Costituzione, deve purtroppo, ogni giorno, fare i conti con la realtà di un mondo che pacifico non è.

E' anche compito del nostro Paese, perciò, adoperarsi fattivamente per il raggiungimento di un ordine internazionale che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni. Per questo dobbiamo essere in grado di utilizzare le nostre risorse militari per affrontare tutte le sfide e i rischi che gravano sulla sicurezza nostra e del sistema internazionale nel quale siamo inseriti.

Questo vale ovunque la pace sia in pericolo ma innanzitutto nella regione nella quale la geografia e la storia hanno collocato il nostro Paese.

Ricorrendo ad un esempio, ho sempre affermato che ciò equivale a partecipare allo spegnimento degli incendi che divampano nel campo del vicino, guidati dalla consapevolezza e dalla preoccupazione che le fiamme non raggiungano anche il nostro campo. Questo è il senso della nostra partecipazione alla missione ONU in Libano.

Tutto questo si chiama solidarietà, si chiama impegno civile, si chiama desiderio di consegnare alle generazioni che verranno un mondo migliore, libero dai veleni della violenza, del terrorismo, della sopraffazione.

La pace è figlia dell'unità delle Nazioni di tutto il mondo. E la prova che la Nazioni Unite hanno dato di fronte alla crisi libanese è un augurio per una azione internazionale sempre più forte ed incisiva, perché sorretta da comuni valori di pace, solidarietà e reciproca fiducia. Quei valori che voi difendete in quella terra per mandato della Repubblica e con l'apprezzamento di tutti gli italiani, apprezzamento rappresentato nel voto corale del Parlamento.

Questo è anche un modo per trasmettere con l'esempio un messaggio importante: la difesa dei deboli e della convivenza civile è il fine della nostra azione, il fine dell'azione delle nostre Forze Armate. Trasmettere questo messaggio attraverso un comportamento coerente ed imparziale è un fattore di forza per una missione militare che è a favore della pace.

A partire dall'iniziativa "la pace si fa a scuola" vi invito perciò a mantenere un contatto costante con il mondo della scuola, perché la vostra dedizione, la vostra sensibilità, il vostro comportamento coerente e il vostro rispetto per la vita umana, possano alimentare la nascita di fermenti nuovi e innescare circuiti virtuosi di sicuro effetto per la pace ed il benessere di tutti i popoli del mondo. Dimostrerete così che indossare l'uniforme e cercare la pace non è un paradosso, ma la condizione ordinaria delle nostre Forze Armate.

SE QUESTO PROGETTO NASCE DALL'INCONTRO TRA I VARI MINISTERI, IN LOMBARDIA SI È CONSOLIDATO E DETERMINATO ATTRAVERSO ACCORDI TRA L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE E IL COMANDO MILITARE DELL'ESERCITO, COME DIMOSTRA IL SEGUENTE PROTOCOLLO D'INTESA.

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA
ED IL COMANDO MILITARE ESERCITO "LOMBARDIA"

Il giorno 13 del mese di settembre 2007,

l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, rappresentato dal Direttore Generale Anna Maria DOMINICI, domiciliata ai fini del presente protocollo d'Intesa in MILANO via Ripamonti, 85

e

il Comando Militare Esercito "Lombardia", rappresentato dal Comandante Generale di Brigata Camillo de MILATO, domiciliato ai fini del presente protocollo d'intesa in MILANO via V. Monti, 59

considerato il progetto "La pace si fa a scuola",
promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Ministero della Difesa,
in cui la pace che nasce dal rispetto della persona umana, dalla difesa dei suoi diritti, della giustizia
e della verità viene indicata come un traguardo da raggiungere,

nello spirito della Costituzione Italiana, nel rispetto dei reciproci compiti istituzionali,
nella volontà di integrazione tra Realtà Statali a servizio della Comunità,

trovano convergenza progettuale in una programmazione educativa nella quale:

- il Comando Militare Esercito "Lombardia", in collaborazione con le Associazioni d'Arma, è interessato a progettare attività culturali e di sensibilizzazione alla pace ed ai valori umani, proporre percorsi riferiti a competenze anche di volontariato civile conclusi a livello locale e regionale da competizioni sportive (fra cui iniziative a sostegno dei disabili), a promuovere incontri per informazioni socio-sanitarie, a condurre attività informative e orientative riferite alle figure professionali delle Forze Armate;
- l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, nel rispetto delle scelte dei percorsi educativi e formativi delle Autonomie Scolastiche e nell'attenzione alle occasioni di promozione della motivazione e della creatività studentesca, è interessato: a sensibilizzare gli studenti verso ogni azione e proposta di cittadinanza attiva e responsabile, ad evidenziare nel percorso educativo l'importanza del benessere personale e della collettività, del contrasto al bullismo e della solidarietà tra i popoli, a motivare gli studenti nella pratica degli sport, a proporre iniziative di orientamento e di formazione.

Il Comando Militare Esercito "Lombardia" e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
condividono pertanto l'intenzione di progettare e promuovere congiuntamente

- il progetto "Solidarietà": con il quale i nostri studenti italiani aiuteranno altri studenti meno fortunati di Paesi in guerra nello spirito di una cultura di pace (per esempio, gli studenti di scuole diverse

contribuiranno a progettare e arredare una scuola per un Paese in via di sviluppo contribuendo anche al finanziamento della costruzione);

- il "Progetto Salute e Benessere": con il quale si sostiene l'attuazione del *Piano nazionale per il benessere dello Studente*, per promuovere stili di vita positivi, per contrastare le patologie evitabili, per prevenire l'obesità ed i dismetabolismi, in maniera tale che lo studente si costruisca in modo progettuale il proprio stato di salute e benessere (con riferimento, per esempio, a conoscenze negli ambiti della prevenzione dalle dipendenze e delle malattie psicosomatiche, del pronto soccorso e della salvaguardia ambientale);
- il progetto "Civico-culturale": concorsi collegati con mostre tematiche o con ricerche negli archivi storici (per esempio attraverso uno scritto alla famiglia di un caduto lo studente potrà esprimere i propri sentimenti verso chi - papà, mamma, figlio, marito o moglie - ha perso una persona cara in difesa della pace);
- il progetto "Training Day" per offrire agli studenti, a livello provinciale e regionale, esperienze di condivisione sociale, culturale e sportiva gestite in collaborazione con le Associazioni d'Arma (con particolare attenzione ad azioni finalizzate al sostegno degli studenti con diversa abilità);
- il progetto "Orientamento" finalizzato a proporre informazioni al fine di presentare le proposte professionali della Forza Armata, con i relativi bandi di concorso.

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia ed il Comando Militare Esercito "Lombardia"
per dare concretezza operativa agli intenti si impegnano inoltre

- a nominare entro tre mesi dalla sottoscrizione del presente protocollo una Commissione di Coordinamento, composta dal Direttore Generale e dal Comandante Generale di Brigata unitamente a rappresentanti in modo paritetico per ciascuna parte, avente il compito di definire priorità e modalità di attuazione delle finalità progettuali concordate anche attraverso il supporto di esperti;
- ad individuare nei modi della collaborazione ogni percorso culturale ed informativo che verrà condiviso di volta in volta, anche in funzione del riconoscimento di crediti formativi;
- a trovare, sulla base di apposite convenzioni comunque convenute da entrambe le parti, strumenti anche associativi per la gestione organizzativa e amministrativo-contabile delle iniziative proposte o di parte di esse.

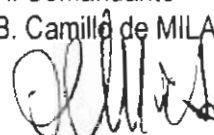
La presente Intesa acquista efficacia dalla data della sottoscrizione delle parti e ha durata per gli anni scolastici 2007/08 e 2008/09.

Le parti potranno comunque recedere dal presente Protocollo d'intenti, dandone preavviso scritto un mese prima della scadenza e per qualunque ragione o motivo.

per l'Ufficio Scolastico Regionale
il Direttore Generale
Dott. Anna Maria DOMINICI



per il Comando Militare Esercito
il Comandante
Gen. B. Camillo de MILATO



COME VISTO, UNO DEI PUNTI IN CUI SI ARTICOLA “LA PACE SI FA A SCUOLA” È IL PROGETTO TRAINING DAY, RIPORTATO QUI SOTTO (TRATTO DAL SITO WWW.TRAININGDAY.IT):

IL PROGETTO

Il termine è inglese, letteralmente significa *giornata di addestramento*. Il Training Day non è però solamente una giornata d'addestramento. E' piuttosto un percorso formativo volontario, per gli studenti delle scuole superiori, che termina con una gara a squadre. Durante questo percorso gli studenti (..anche i docenti) e le Forze Armate hanno l'opportunità di conoscersi. Sport e gioco di squadra, prove tecniche e pratiche attraverso le quali gli studenti possono condividere i Valori positivi che appartengono alle Forze Armate, Corpi dello Stato, Protezione Civile ed ai Gruppi Volontari di Soccorso. Il Training Day è strutturato come una *gara militare* per pattuglie, caratterizzata da un mix di prove attinte da diversi ambiti professionali (scolastico, civile, militare, protezione civile, soccorso). Per giungere preparati alla gara sportiva, gli studenti frequentano un corso di formazione della durata di 36 ore. Il corso è lo strumento didattico attraverso il quale si trasferisce ai ragazzi una comune preparazione su tematiche perlopiù sconosciute, ma è anche un percorso di condivisione delle esperienze e dei Valori con il personale istruttore.

Il personale istruttore è costituito da volontari (**Militari della Riserva, personale della C.R.I. e delle Associazioni d'Arma, da docenti e da esperti nelle varie discipline**), ed è proprio durante il corso che i ragazzi entrano in contatto con le diverse realtà professionali (**FF.AA. V.V.F, Associazioni d'Arma....**). Con il personale dello staff, i ragazzi condividono peculiarità, passioni esperienze, Valori. Le giornate formative si tengono prevalentemente al sabato pomeriggio, suddivise in lezioni teoriche (Diritto Umanitario, Cultura Militare, Tecniche e tattica) ed attività pratiche sul campo (agilità, topografia, orientamento, primo soccorso, tiro, sopravvivenza, gestione pratica di emergenze, lavoro di squadra)

Le prove sono strutturate come simulazioni e richiedono, ai concorrenti, un approccio di squadra, capacità di analisi, conoscenze e competenze pratiche.

Gli ambiti professionali dai quali hanno origine le prove sono i seguenti:

- Militare (tecniche operative)
- Protezione Civile(emergenze)
- Sanitario educativo
- Sanitario operativo(soccorso)
- Diritto e convenzioni
- Storico e culturale
- Scientifico Tecnologico
- Ginnico Sportivo
- Tiro olimpico
- Tiro con l'arco

QUANDO E' NATO

Il Training Day nasce a Brescia nel 2005, grazie all'iniziativa del Prof. Roberto Viani, Maggiore della Riserva Selezionata. Nasce e prende forma anche grazie alla disponibilità e collaborazione dell'allora Distretto Militare e di una scuola secondaria superiore; l'Istituto Euroscuola. Alla prima edizione, parteciparono una quarantina di ragazzi dell'Istituto Euroscuola, ma le edizioni successive, videro raddoppiare i partecipanti, (ottanta nel 2006 e cento nel 2007) con il coinvolgimento crescente di altri Istituti Scolastici.

E' nel 2007 che il Training Day viene “scoperto” dal Comandante Militare Esercito Lombardia Gen. B. Camillo de Milato ed esce dalla sua dimensione locale. Grazie alla lungimiranza dell'alto Ufficiale il progetto viene inserito nei cinque progetti contenuti nel Protocollo d'Intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia ed il Comando Militare Esercito Lombardia, siglato dalle due istituzioni il 13 settembre 2007. Il Training Day viene così promosso al rango superiore e diffuso nelle province lombarde.

TRAINING DAY 2008 - LOMBARDIA

L'edizione 2008 (regionale) si è arricchita di contenuti e naturalmente si è ampliata nei numeri. Tramite l'Ufficio Scolastico Regionale e quelli Provinciali sono state interessate tutte le scuole superiori secondarie delle 11 province della Lombardia. Si sono potuti organizzare Training Day a Bergamo, Brescia, Como, Milano, Pavia e Varese. La manifestazione nel suo complesso ha visto l'adesione entusiasta di oltre quattrocento studenti lombardi, provenienti da 30 scuole differenti della regione. Gli studenti si sono prima misurati sui diversi campi provinciali e poi le migliori pattuglie di ogni girone (6 pattuglie) hanno potuto accedere alla finale regionale che si è tenuta a Brescia il 23 maggio 2008. I ragazzi oltre al circuito di 25 prove allestito dallo Staff di Brescia hanno vissuto anche l'esperienza dell'accampamento. Infatti più di 130 persone, tra studenti ed Istruttori hanno condiviso la notte prima della gara sotto le tende allestite dalla Protezione Civile dell'ANA di Brescia. La gara finale è stata un innegabile successo, 132 studenti, 36 pattuglie di cui due formate da docenti hanno affrontato con intensità palpabile le simulazioni proposte. La manifestazione ha goduto della prestigiosa presenza di diversi reparti dell'Esercito, sia negli appuntamenti provinciali che alla finale regionale. Notevole contributo è stato fornito dal 3° Rgt. Bersaglieri e dal 3° Rgt. AVES "Aquila" ed in particolare dal 4° Rgt. Alp. Par. Monte Cervino e dal 10° Rgt. Genio Guastatori, che erano presenti alla finale regionale anche in veste di direttori di prova.

Alla finale regionale che si è tenuta a Brescia, oltre al Comandante Militare Esercito della Lombardia Gen. di B. Camillo de Milato era presente il vice Comandante della Regione Militare Nord Gen. B. Paolo Sulcis, ed una rappresentanza dell'Esercito Svizzero, particolarmente interessata al tipo di manifestazione. Tra le autorità civili significativa la presenza del Prefetto di Brescia Dott. Francesco Paolo Tronca, del Presidente della Provincia Arch. Alberto Cavalli, del vice Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale Dott. Paolo Franco Comensoli e del Dirigente Scolastico Provinciale Prof. Giuseppe Colosio. La gara e le premiazioni si sono svolte nel Tiro a Segno Nazionale di Brescia.

L'ESPERIENZA INGLESE

Il Training Day nasce da un'idea (Maggiore Roberto Viani) che ha voluto far incontrare per gioco ai suoi studenti, professione, passione e valori. Molto del progetto attinge comunque ad esperienze e realtà simili, consolidate in Europa. Una su tutte si pone l'esperienza inglese. In Inghilterra la professione militare è un'Istituzione storicamente consolidata e totalmente inserita nello stile di vita di quella società.

Società che da tempo punta notevoli risorse sulla formazione civica dei suoi ragazzi in età adolescenziale, sia durante il percorso scolastico (ciclo delle medie primarie e secondarie) che in quello universitario.

Sono appunto attive in Inghilterra due organizzazioni ufficiali non militari, **ACF** (Army Cadet Force) e **CCF** (Combined Cadet Force), che hanno il compito di promuovere le Forze Armate nelle scuole pubbliche e private, rivolgendo il messaggio ai ragazzi dai 14 ai 18 anni (Cadetti). Sono associazioni sportive giovanili a tutti gli effetti e godono del supporto del Ministero della Pubblica Istruzione e Ministero della Difesa. Queste associazioni propongono ed organizzano una formazione vera e propria, articolata su lezioni teoriche e diversificate attività sportive e addestrative (1 weekend al mese e stage di 2 settimane all'anno) che hanno lo scopo di sviluppare la crescita personale del giovane che contestualmente esplora il mondo delle forze armate. In tutto il Regno Unito sono attivi più di 1000 centri ACF/CCF (nelle scuole delle maggiori città) e raccolgono più di 70.000 studenti nella fascia di età che va dai 14 ai 18 anni. Lo staff degli ACF e CCF è costituito da volontari adulti (circa 8.000) con background differenziato.

Ne fanno parte militari in servizio e della riserva (Territorial Army), insegnanti e genitori; tutti partecipano in forma volontaria. Naturalmente tutte le attività sono patrocinate e sostenute dalle Forze Armate (logistica, vitto, alloggio, equipaggiamento) e sovente le sedi addestrative dei ACF e CCF sono all'interno della basi militari dell'Esercito Inglese.

Il **Training Day**, quindi ha molte analogie con l'esperienza inglese. Per il futuro si prevede naturalmente di estendere l'iniziativa a tutte le province della Regione Lombardia e di rafforzare il collegamento con il territorio ed il tessuto economico e sociale. Giocoforza che per far fronte ad un impegno così articolato e poderoso risulta indispensabile, allo staff organizzatore, disporre di adeguati supporti nonché un maggior contributo da parte delle Forze Armate, (es. riconoscimento della manifestazione quale attività promozionale e supporto logistico con mezzi, materiali e gadget). Naturalmente il tutto non può prescindere anche dalla sinergia con le istituzioni civili direttamente coinvolte quali la Pubblica Istruzione e gli Enti locali territoriali.

ASPETTI INNOVATIVI

L'Iniziativa, è indubbiamente coraggiosa e innovativa per il panorama italiano. Coraggiosa in quanto nasce proprio all'interno di una scuola e va a bussare direttamente alla porta della FF.AA. , un percorso decisamente controcorrente che si è reso possibile grazie ad una serie di fattori basilari:

- la necessità alle nostre Forze Armate di ampliare notevolmente la visibilità all'interno della società civile (in particolare nella scuola) e di proporsi quale scelta professionale "alternativa" rispetto a quelle civili.
- La presenza di un docente/Ufficiale della Riserva Selezionata, ideatore e promotore del progetto.
- La disponibilità di personale motivato e qualificato costituito prevalentemente da Militari della Riserva (Riserva Selezionata e Completamento, C.R.I.) che di fatto hanno rappresentato il nucleo centrale degli staff organizzativi, provvedendo direttamente all'organizzazione, all'allestimento, alla docenza ed alla concreta effettuazione dell'intero progetto.
- Il superamento da parte del mondo scolastico di anacronistici preconcetti che ponevano su piani assolutamente incompatibili le Forze Armate e la Scuola.

Quelli elencati sono alcuni degli aspetti *generatori*, la cui esistenza ha permesso la nascita e progressione della manifestazione. Il più eclatante rimane comunque la dimostrazione di capacità resa sul campo dai Militari della Riserva, che, stante l'appoggio rappresentato dall'"investitura ufficiale", di fatto hanno permesso al progetto di raggiungere gli obiettivi prefissati. Impegno, motivazione, entusiasmo non sono mai venuti meno nonostante le difficoltà di varia natura (logistiche ed economiche). Il Training Day è quindi la dimostrazione palese del contributo che può offrire alle Forze Armate una riserva organizzata, disponibile ed aggiornata. Visto il successo raggiunto si può tranquillamente parlare di nuovo ruolo specifico per la Riserva Militare o meglio di naturale vocazione. A questo proposito è innegabile come, proprio per l'appartenenza ed il radicamento nella realtà del proprio territorio di residenza, il riservista si ponga infine come il soggetto ideale su cui poggiare il fulcro dell'attuazione di iniziative analoghe, patrocinate dal Ministero della Difesa e con la supervisione delle locali Autorità Militari, in un ipotetico scenario di organizzazione su vasta scala delle stesse.

Magg. (Ris. Sel.) Roberto Viani

docente Istituto Euroscuola di Brescia

Responsabile regionale Training Day

IL TD VISTO DALLA SCUOLA

L'impressione generale che ricavo da quest'esperienza è che qualunque cosa i ragazzi cercassero l'hanno trovata e che qualunque cosa abbiano trovato evidentemente mancava loro.

Parlo per esperienza ventennale trascorsa negli istituti secondari di Brescia e provincia: mai ho potuto notare un tale apprezzamento per un'iniziativa proposta agli studenti dal mondo degli adulti; da rilevare innanzitutto, per coloro che hanno partecipato per la prima volta, l'adesione entusiasta iniziale, mai venuta meno durante le ore del corso di addestramento, scaturita dalla visione di immagini relative alle passate edizioni e dalla semplice esposizione delle attività proposte.

Ho potuto notare l'iniziale curiosità e diffidenza tipiche del mondo giovanile nei confronti di un progetto forse per loro, almeno inizialmente, non del tutto chiaro, trasformarsi in fiducia ed apprezzamento nei confronti degli istruttori e delle attività proposte; ho notato altresì la progressiva consuetudine alle procedure di rito con cui si sono aperte e chiuse tutte le giornate di corso: scattare sull'attenti all'alzabandiera, scandire le parole dell'Inno Nazionale, conosciuto da pochi ma imparato all'istante dagli altri, attendere a riposo ed ascoltare in silenzio le disposizioni impartite.

In sei giornate di corso nessuno dei 130 ragazzi ha mai pensato di filmare se stesso o gli altri e pubblicare il filmato sui ben tristemente noti siti web: segno che erano tutti evidentemente impegnati a "vivere" il momento piuttosto che pensare ad esibirsi nell'arena mediatica cibernetica.

Nonostante fossero così numerosi, le operazioni finali di pulizia dei locali che ci hanno ospitato hanno richiesto davvero pochissimo tempo: anche il personale interno del Poligono si è dichiarato stupito dell'ordine e dell'educazione dimostrati: non che regnasse solo ordine e disciplina, ma piuttosto che tutti fossero calati in un ruolo nel quale nessuno

voleva sfigurare, quello del giovane sì, ma con giudizio; dubito che le punizioni facessero seriamente paura, da quel che ho visto, gli studenti non volevano sbagliare e si sono impegnati in tal senso: l'impressione è che si siano calati in una parte che gli ha dato più di quanto si aspettassero, e prova ne sono i sorrisi radiosi catturati dalle numerose fotografie di cui siamo in possesso.

In queste giornate li ho visti collaborare, scambiarsi opinioni, aiutarsi nei compiti più difficili, anche tra squadre diverse, tralasciando o meglio dimenticandosi volontariamente che si trattava di una gara nella quale vinceva chi sapeva e faceva meglio degli altri. Anche questo è importante: l'assoluta mancanza di uno spirito agonistico fine a se stesso. Certo, alcuni lati negativi tipici dello studente medio sono rimasti, come il non ricordarsi di portare con sé penna e bloc notes oppure perdere la tessera assicurativa necessaria per svolgere la gara, anche questo è successo, ma solo marginalmente e in misura estremamente ridotta considerando il numero dei partecipanti; personalmente sono rimasta stupita dalla loro capacità di apprendere argomenti e pratiche così lontani dal loro vissuto quotidiano e scolastico.

L'aspetto più notevole è sicuramente la socializzazione che si è venuta a creare nella diversità: questi ragazzi sono davvero diversi in tutto e per tutto, essi provengono infatti da scuole "alte" come i licei classico e scientifico, da istituti tecnici vari, industriale, agrario, commerciale, professionale, da scuole pubbliche e private: sono diversi sia per età che per rendimento scolastico, ma con tutto quel che si può benissimo immaginare in quanto a rivalità pregresse e latenti, non ho mai visto segni di insofferenza o peggio; anche per quanto riguarda l'aspetto multiculturale, ho notato una sostanziale e concreta integrazione dei non pochi ragazzi stranieri nelle fila dei loro omologhi italiani, idem per quanto riguarda la presenza femminile, quantificabile intorno al 20% del totale: le ragazze, in particolare, hanno dimostrato una fermezza di intenti davvero notevole nel partecipare ad un'attività per loro sicuramente fuori dagli schemi.

L'impressione finale è quella di aver partecipato alla realizzazione di un'aggregazione di giovani accomunati dalla medesima esperienza e dalla condivisione di un valore alto della società, compito, questo, precipuo della scuola, ma che quest'ultima, forse troppo chiusa nei propri processi educativi, non ha saputo autonomamente creare.

Prof.ssa Marina Raggi Insegnante di italiano e storia

ITC Astolfo Lunardi - Brescia

Tutto è iniziato per "gioco", d'altra parte non esiste proposta migliore per ragazzi, che passano il loro tempo fra scuola, casa, sport, musica, ozio, che non il gioco. L'istituto in cui insegno da anni, partecipa a numerose iniziative rivolte agli studenti in diversi ambiti, culturale, sportivo, competizioni specifiche come l'olimpiade della matematica, chimica, informatica etc ma mai prima d'ora si era trovato coinvolto in una manifestazione del genere. Una gara a squadre che permette ai ragazzi di tuffarsi per una giornata intera nell'universo militare facendosi una scorpacciata di quanto visto in film, documentari storici, libri.etc.". Fantastico "è stato il primo commento dopo la prima giornata di corso. Eh si, per poter partecipare alla competizione finale si richiede la frequenza al corso preparatorio di 40 ore (non è una passeggiata!) in modo tale che il team organizzatore, coordinato dal prof. Magg. Roberto Viani, persona seria e competente, inizia a "temprare" i giovani studenti che hanno aderito all'iniziativa. L'aspetto che maggiormente denota la serietà del progetto T.D. è il percorso che i ragazzi devono svolgere per arrivare alla meta tanto desiderata. La giusta alternanza tra lezioni teoriche e pratiche ha motivato, in modo straordinario, anche i più "ostici" a stimoli esterni diversi dalla routine. Il contatto con realtà per lo più sconosciute come Croce Rossa, Protezione Civile, Esercito in un ambito di comune senso di solidarietà e coesione d'intenti, ha "acceso" in molti di loro quello *spirito d'appartenenza* che oggi, nei giovani, sembra perduto. Ricordo con estremo piacere quando i ragazzi, tornando a scuola, dopo aver frequentato le lezioni del corso preparatorio, scambiassero opinioni con "toni" e "linguaggi" inusuali, come se di volta in volta cominciassero a capire che per meritarsi la partecipazione alla gara dovessero rispettare un'etica comportamentale uguale per tutti (educazione civica a scuola ??? ecco un esempio concreto vissuto sulla propria pelle). Non esiste metodo più efficace che provare in prima persona, apprendere e mettersi in discussione, cooperare in team, tutte situazioni che nella scuola attuale spesso non trovano spazio concreto di applicabilità. Un plauso all'iniziativa, al team organizzatore, alle scuole partecipanti, ai docenti accompagnatori, alle istituzioni coinvolte ma in particolar modo all'amico Roberto per aver "ideato" e concretizzato un progetto educativo che assegna ai nostri ragazzi un ruolo da protagonisti.

IL PROGETTO DEL TRAINING DAY È ARRIVATO ANCHE A LECCO, NEL CORSO DI QUEST'ANNO. PER RIUSCIRE NELL'INTENTO DI PORTARE I MILITARI NELLE SCUOLE, L'ESERCITO SI È SERVITO DI VARI PROFESSORI LEGATI ALL'AMBIENTE MILITARE (AD ESEMPIO CHIEPPA DEL BOVARA) E DI PROFESSORI SEMPLICEMENTE DESTROSI.

UNA VOLTA PROPOSTO, PERÒ IL PROGETTO HA COINVOLTO ALTRI INSEGNANTI, DA QUELLI DI DIRITTO A QUELLI DI EDUCAZIONE FISICA, PERSONAGGI CHE PROBABILMENTE IN QUESTO PERIODO DI CRISI HANNO SUBITO DATO IL LORO ASSENSO PUR DI QUALCHE SORDIDO EURO IN PIÙ DI STRAORDINARI...CHE INTELLETTUALI!!!!

IL PROGETTO È ARTICOLATO COSÌ:

UNA SCUOLA, L'ISTITUTO PER GEOMETRI "BOVARA" PER LECCO, SERVE DA "POLO" PER TUTTE LE ALTRE SCUOLE DELLA PROVINCIA. IN QUESTA SCUOLA SI SVOLGERANNO ORE DI LEZIONE E LA MESSA IN SCENA FINALE.

LE ALTRE SCUOLE PROPONGONO AI PROPRI STUDENTI QUESTO CORSO, CON LA COMPLICITÀ DI ALCUNI PROFESSORI, DIVIDENDO I PROPRI STUDENTI INTERESSATI IN SQUADRE.

OLTRE A QUESTO, IL COMANDO DELL'ESERCITO SI IMPEGNA AD AVERE LA DISPONIBILITÀ DI UN POLIGONO, COMO O MONTANO LUCINO, PER SVOLGERE UNA GIORNATA DI ADDESTRAMENTO AL TIRO.

QUI SOTTO RIPORTIAMO LA PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA TRATTO DA UN DOCUMENTO IN POWER POINT FATTO DAL BOVARA, L'ARTICOLAZIONE DETTAGLIATA DELLE ORE DI CORSO E I NOMI DI TUTTI I PROFESSORI COINVOLTI.

TRAINING DAY

s tudenti in uniforme..... per gioco

ISTRUZIONI ED EQUIPAGGIAMENTO:

I partecipanti dovranno indossare abbigliamento consono alla manifestazione, (TUTA o SPORTIVO) con braccia e gambe coperte; è consentito l'utilizzo di uniformi di tipo militare policrome (mimetica).

Le calzature dovranno essere di tipo ginnico. Essenziale che la suola sia con grip antiscivolo.

E' consentito l'uso di zainetti nei quali riporre l'attrezzatura didattica, viveri e ricambi.

E' consigliato dotarsi di Kway.

Ogni pattuglia provvederà in proprio a dotarsi di bussola, coordinatometro, goniometro, notes per appunti, calcolatrice.

Lecco sabato 9 maggio 2009

TRAINING DAY

Orari, sito e recapiti dell'evento

08.00 arrivo dei partecipanti a Lecco

08.25 Alzabandiera

08.30 inizio competizione

16.00 fine della competizione

16.45 cerimonia di premiazione

17.30 Ammainabandiera

18.00 piccolo rinfresco e saluti

Tutte le attività saranno svolte all'interno della struttura dell'Istituto BOVARA di LECCO (SCUOLA POLO del TD09) Telefono: 0341

282348 - Facsimile: 0341 286828 E-mail: lct101000q@istruzione.it

Per ogni evenienza rivolgersi al responsabile TD provinciale E-mail: odissea881@infinitoit

sito web: www.odissea881.edilsitus.com

per urgenze: gsm 3482324881

FINALITA' ED ELENCO PROVE

E' un evento sportivo, pensato e creato per gli studenti delle scuole superiori. Giochi di squadra e sana competizione sportiva per avvicinare il mondo della Scuola alle Forze Armate, alle Associazioni d'Arma, alla Protezione Civile e ai Gruppi Volontari di Soccorso.

E' una gara tra squadre composte da quattro elementi (PATTUGLIA) che si confrontano in diverse discipline fisiche, tecniche e di cultura generale.

Tutte le prove si svolgeranno nella PALESTRA e nelle zone ADIACENTI, all'interno della struttura dell'Istituto BOVARA, le cui tematiche interesseranno i seguenti ambiti:

ORIENTAMENTO e CARTOGRAFIA, TECNICHE OPERATIVE, TECNICHE D'EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE, SOPRAVVIVENZA, PRIMO SOCCORSO, STORIA, CULTURA GENERALE, DIRITTO, LINGUA STRANIERA (inglese), A GILITA' e SUPERAMENTO OSTACOLI, RICONOSCIMENTO MEZZI, MOVIMENTO TATTICO, MARCIA.

REGOLAMENTO TD 2009

- ✓ Numero massimo di Pattuglie del TD della Provincia di Lecco nel 2009 è di 50 (cinquanta, composte ognuna da 4 studenti, sia maschi che donne; sono anche ammesse formazioni miste).
- ✓ Ogni Istituto scolastico può iscrivere più pattuglie.
- ✓ La frequenza al corso è obbligatoria.
- ✓ Quota d'iscrizione € 10,00 (dieci,00) a persona.
- ✓ Termine ultimo per l'iscrizione è fissato al 31 gennaio 2009.
- ✓ I partecipanti dovranno attenersi tassativamente alle direttive e norme di Sicurezza impartite dal responsabile provinciale e dalla Direzione Gara. E' vietato allontanarsi dalle zone di pertinenza, danneggiare strumenti, beni, proprietà di terzi, disturbare persone e animali eventualmente presenti.
- ✓ I concorrenti sono tenuti ad informare la Direzione Gara di problemi fisici e a rifiutare l'esecuzione di prove ritenute eccessive rispetto alle proprie condizioni e preparazione.
- ✓ Verranno sommati i punteggi delle prove completate.
- ✓ Ogni partecipante riceverà un diploma di partecipazione.
- ✓ L'atto di Iscrizione alla gara è implicita e totale accettazione delle regole elencate.

CORSO DI FORMAZIONE

Per la preparazione dei partecipanti alla gara sarà organizzato uno specifico Corso di Formazione della durata di circa 36 ore suddivisi in moduli .

Le lezioni teoriche, pratiche e tecniche saranno tenute da Militari della Riserva, da Istruttori qualificati, da Docenti di discipline specifiche e da Professionisti che non riceveranno alcun compenso e le stesse si svolgeranno ogni giovedì dal 5 febbraio al 7 maggio '09 con inizio alle ore 14.15 e termine alle 16.30 con moduli di quaranta minuti(40min).

Il programma dettagliato lo proietteremo tra breve e comunque verrà consegnato in copia ai capi-pattuglia alla regolarizzazione dell'iscrizione e quindi entro il 31 del mese di gennaio 2009 a cura dello STAFF provinciale o/e delle ASSOCIAZIONI d'ARMA, in particolare: U.N.U.C.I di Lecco e associazione nazionale marinai d'Italia

STAFF: provincia di Lecco

- dott. ing. Prof. Nicola CHIEPPA responsabile provinciale
- prof.ssa Monica VISCONTI vice responsabile
- Prof.ssa Nicoletta COLOMBO
- Prof. Pietro PASQUALI
- Prof. Roberto NANNINI
- Dott. Alberto SCHIAVINATO
- Prof.ssa Silvia GILARDI
- Prof.ri LICINI padre e figlio
- Dott. ING. Antonio MANZI
- Dott. ing. Antonio MOLINARI e ing. AGOSTANI dell' U.N.U.C.I LECCO
- Prof.ssa Laura BROCCALI
- Prof. Gennaro NIRO
- Sig.ri STRAZZERA, GALBUSERA ecc. nonché gli istruttori di discipline specifiche

data	orario	argomento	lezione tenuta da:	CODICE
giovedì 05 febbraio 2009	14.15 - 14.55	CONVENZIONE di GINEVRA	PROF.SSA Laura BROCCALI	FOXTROT 1
	15.00 - 15.40	MULTITEST CULTURALE (ingresso)	ING. Nicola CHIEPPA (odissea881@infinito.it)	FOXTROT 2
	15.50 - 16.30	INGLESE	PROF.SSA MONICA VISCONTI	FOXTROT 3
giovedì 12 febbraio 2009	14.15 - 14.55	BLS	DOTT.	ECHO 1
	15.00 - 15.40	MEDICAZIONI	NATALIA LUKINA	ECHO 1
	15.50 - 16.30	TECN. RIANIMAZIONE	GORETTI LORENZO isp CRI VALS.(goretti47@alice.it)	ECHO 1
giovedì 19 febbraio 2009	14.15 - 14.55	SOPRAVVIVENZA	UFFICIALI U.N.U.C.I.	DELTA 2
	15.00 - 15.40	TECNICHE	A.N.M.I.	DELTA 2
	15.50 - 16.30	BASILARI	UFFICIALI E.I. della RISERVA	DELTA 2
giovedì 26 febbraio 2009	14.15 - 14.55	LINGUAGGI RADIO	PROTEZIONE CIVILE LECCO	DELTA 1
	15.00 - 15.40	IN USO ALLA	PROTEZIONE CIVILE LECCO	DELTA 1
	15.50 - 16.30	PROTEZIONE CIVILE	PROTEZIONE CIVILE LECCO	DELTA 1
giovedì 05 marzo 2009	14.15 - 14.55	FORZE ARMATE	UFFICIALI U.N.U.C.I.	CHARLIE 1
	15.00 - 15.40	MISSIONI DI PACE	Sig. Giovanni STRAZZERA	CHARLIE 1
	15.50 - 16.30	EI, MM, AM.	Sig. Valentino GALBUSERA	CHARLIE 1
giovedì 12 marzo 2009	14.15 - 14.55	MEZZI FF.AA. ITALIANE	ING. Nicola CHIEPPA	CHARLIE 2
	15.00 - 15.40	MOVIMENTI	DOTT. Alberto SCHIAVINATO	CHARLIE 3
	15.50 - 16.30	TATTICI	ING. Antonio MOLINARI e ING. Antonio MANZI	CHARLIE 3
giovedì 19 marzo 2009	14.15 - 14.55	ELEMENTI di TOPOGRAFIA	PROF. ROBERTO NANNINI	BRAVO 1
	15.00 - 15.40	ELEMENTI di TOPOGRAFIA	PROF. ROBERTO NANNINI	BRAVO 1
	15.50 - 16.30	ELEMENTI di CARTOGRAFIA	ING. Antonio MOLINARI E/O UFFICIALI U.N.U.C.I.	BRAVO 1
giovedì 26 marzo 2009	14.15 - 14.55	CARTOGRAFIA TERRESTRE	PROF. GENNARO NIRO	BRAVO 2
	15.00 - 15.40	ESERCITAZIONE	PROF. GENNARO NIRO	BRAVO 2
	15.50 - 16.30	ESERCITAZIONE	ING. CHIEPPA	BRAVO 2
giovedì 02 aprile 2009	14.15 - 14.55	PARETE	PROF.SSA SILVIA GILARDI	HOTEL 3

	15.00 - 15.40	ARTIFICIALE	PROF.SSA SILVIA GILARDI	HOTEL 3
	15.50 - 16.30	ARRAMPICATA	PROF.SSA SILVIA GILARDI	HOTEL 3

mercoledì 08 aprile 2009	14.15 - 14.55	ORIENTEERING	PROF. LICINI e GILARDI	HOTEL 2
	15.00 - 15.40	ORIENTEERING	PROF. LICINI e GILARDI	HOTEL 2
	15.50 - 16.30	ORIENTEERING	PROF. LICINI e GILARDI	HOTEL 2

mercoledì 15 aprile 2009	14.15 - 14.55	ZOOLOGIA	PROF.SSA NICOLETTA COLOMBO	OMEGA 1
	15.00 - 15.40	BOTANICA	PROF. PIETRO PASQUALI	OMEGA 1
	15.50 - 16.30	PIANTE	PROF. PIETRO PASQUALI	OMEGA 1

giovedì 23 aprile 2009	14.15 - 14.55	ELEMENTI DI	DOTT. ALBERTO SCHIAVINATO	PAPA 1
	15.00 - 15.40	NAVIGAZIONE	DOTT. ALBERTO SCHIAVINATO	PAPA 1
	15.50 - 16.30	COSMOGRAFIA	ING. Nicola CHIEPPA	PAPA 1

giovedì 30 aprile 2009	14.15 - 14.55	POLIGONO	istruttori della struttura	ALFA 1
COMO oppure MONTANO LUCINO	15.00 - 15.40	CAR ad aria compressa	U.N.U.C.I. LECCO	ALFA 2
COMO oppure MONTANO LUCINO	15.50 - 16.30	PIS. ad aria compressa	U.N.U.C.I. LECCO	ALFA 2

giovedì 07 maggio 2009	14.15 - 14.55	TIRO CON L'ARCO	istruttori ARCIERI	ALFA 3
PROVA PRATICA	15.00 - 15.40	DISCIPLINA	istruttori ARCIERI	ALFA 3
	15.50 - 16.30	OLIMPICA	istruttori ARCIERI	ALFA 3

Training Day 09	8.00	G. BOVARA	FINALE PROVINCIALE	ZULU 1
09 maggio '09	18.00	LECCO	GIURIA GARA	

N.B. :ogni eventuale variazione al programma, sopra riportato sarà, tempestivamente, comunicata ai partecipanti da parte del RESPONSABILE PROVINCIALE.

TRAINING DAY
STRUTTURA DI RIFERIMENTO PROGETTUALE (E ORGANIZZATIVO)

Referenti Regionali del Progetto Training D

Esercito

Magg. Viani Roberto viani_roberto@virgilio.it (cell. 348 3012 017) **Project manager**

Magg. Ciro Emanuele cir.emanuele@esercito.difesa.it (cell.3479195545)

Scuola

Enrico Danili enrico.danili@tin.it (cell.3395312201)

Ugo Sgubbi usgubbi@libero.it (cell. 3480326220)

Disponibili come ultima possibilità in presenza di situazioni particolari

Referenti Provinciali del Progetto Training Day

Esercito

BERGAMO - S.ten Pasquini Alberto alberto.pasquini@unucibergamo.it

BRESCIA - Magg. Viani Roberto viani_roberto@virgilio.it

COMO - Cap. Colombo cs_stefanocolombo@yahoo.it

CREMONA

LECCO - Cap.Corti Roberto arch.corti-r@libero.it

LODI

MANTOVA - Serg.Pil. Ronda Gian Carlo gian.carlo.ronda@polimerieuropa.com

MILANO - Cap. Castiglioni Stefano castiglioni@castiglioni.co.uk

PAVIA – ref. Chiesa Paola paolachiesa23@libero.it

SONDRIO

VARESE - 1° Cap. Taddei Franco albertopinton@tiscali.it

Per le Province in cui non si indica il referente si invita a riferirsi alla Provincia vicinore

Referenti coordinatori dei servizi per l'educazione motoria, fisica e sportiva

Bergamo prof.ssa Simonetta Cavallone 035-2650672

Brescia prof Alessandro Galeri 030-2012241

Como prof.ssa Lauro Peruzzo 031-237216

Cremona prof. Giovanni Radi 0372-468312

Lecco prof. Elvio Frisco 0341-296140

Lodi prof. Giovanni Castelli 0371-466842

Mantova prof. Sergio Vernizzi 0376-227230/4

Milano prof.ssa Lucia Fedegari 02-56666715

Pavia prof. Elio Bigi 0382-513403

Sondrio prof. Ettore Castoldi 0342-541225

Varese prof. Marco Bussetti 0332-212547

Il T.D non è solo attività sportiva ma i referenti sportivi sono cortesemente coinvolti

Istituti Scol. che fanno da riferimento funzionale per altri Istituti

Scuola

Sondrio Liceo Chiavenna prof. Castoldi 0343-32750

Varese Ist. Fermi prof. Bussetti 3387661472

Brescia Liceo Euroscuola prof. Galeri

Milano Liceo Leopardi prof. Fedegari 02-89409732

Como ITC Jeann Monet dirigit. Tommaso Scognamiglio 031-744057 info@ismonnet.it

Lecco ITC Bovara prof. dirigit. Ripamonti 0341-282348 ripa.bovara@virgilio.it

Il quadro delle scuole è in corso di completamento ma si ricorda l'autonomia dei singoli istituti in funzione promozionale

DA UNA CIRCOLARE DELL'UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI BERGAMO



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo**

Ufficio Coordinamento Educazione Fisica e Sportiva
Via Pradello, 12 - 24121 Bergamo - tel. 035/284111 fax 035/242974
e-mail: usp.bg@istruzione.it

Prot. MIUR-AOOUSPBG-RI 20466/C32a

Bergamo, 4 novembre 2008

Ai Dirigenti Scolastici
Istituti di Istruzione Secondaria di II grado
Statali e non statali
Ai Docenti di Educazione Fisica

BERGAMO e PROVINCIA

p.c. Comando Militare Esercito Lombardia
Via Vincenzo Monti, 59

M I L A N O

Responsabile Regionale Training Day
Magg. Roberto Viani B R E S C I A

Unione nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia UNUCI
via Frizzoni 35 B E R G A M O

OGGETTO: Progetto "Training Day 2009" BERGAMO

Il Comando Militare Esercito "Lombardia", rappresentato dal Comandante Generale di Brigata Camillo De Milato e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, rappresentato dal Direttore Generale Dottoressa Anna Maria Dominici, nel mese di settembre 2007 hanno stipulato un Protocollo di Intesa avente come obiettivi tra l'altro la promozione di azioni di cittadinanza attiva e lo sviluppo di attività informative per stimolare tra i partecipanti un'attitudine alla creatività e a motivare gli studenti nella pratica degli sport.

A seguito di tale accordo, in alcune province della regione Lombardia, è stata organizzata la competizione sportiva "Training Day 09": un percorso formativo extradidattico, fatto di sport, cultura e giochi di squadra, che avvicina gli studenti alle Forze Armate, Corpi dello Stato, Protezione Civile ed ai Gruppi Volontari di Soccorso. Percorso di condivisione dei Valori che permette ai ragazzi di vivere in diverse fasi, una esperienza educativa.

Per gli studenti è un'occasione per condividere con questi uomini e donne, valori e professionalità, ma soprattutto virtù preziose quali disponibilità, altruismo, coraggio e senso del dovere.

Nell'ambito della provincia di Bergamo, grazie alla collaborazione del Gruppo Sportivo Militare della Riserva Milano, dell'Unione Nazionale Ufficiali in congedo d'Italia e dell'Ufficio Scolastico Provinciale, è stato costituito uno Staff organizzativo che ha pianificato le attività formative per lo svolgimento dell'iniziativa.

La didattica e contenuti dovranno essere improntati ad una ampia multidisciplinarietà. I contenuti dovranno attingere dai seguenti ambiti:

- ✓ Civico, Culturale, Storico
- ✓ Tecnico Scientifico
- ✓ Soccorso e Sanitario
- ✓ Sportivo
- ✓ Protezione Civile
- ✓ Militare

Il Corso di Formazione e tutte le attività pratiche di formazione saranno concordate con il Referente di ogni Istituto scolastico e dovranno prediligere sistemi formativi di condivisione della materia, incentivando il lavoro di squadra, con verifiche e simulazioni che richiedano un approccio di squadra.

Importante stimolare gli studenti all'iniziativa ragionata e alla scelta condivisa.

L'attività formativa si concluderà con una gara a livello provinciale che designerà le cinque migliori pattuglie che potranno partecipare alla finale regionale che si terrà a Milano.

Inoltre l'Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo, e lo Staff del Training Bergamo, condividono l'intenzione di progettare e promuovere congiuntamente

- Il **Progetto Civico – Culturale**, concorsi collegati con mostre tematiche o con ricerche negli archivi storici
- Il **Progetto Solidarietà**, con il quale i nostri studenti italiani aiuteranno altri studenti meno fortunati di paesi in guerra, nello spirito di una cultura di pace. Il progetto troverà attuazione attraverso la progettazione ad opera degli studenti di un'opera (piccola scuola, ambulatorio), che poi si realizzerà attraverso la sinergia di sponsor ed Associazioni d'Arma o di Volontariato
- Il **Progetto Orientamento** finalizzato a proporre informazioni al fine di presentare le proposte professionali della Forza Armata, con i relativi bandi di concorso.
- Il **Progetto Integra**, educativo sanitario per promuovere tra i giovani stili di vita positivi, in maniera tale che lo studente si costruisca in modo progettuale il proprio stato di salute benessere.

Per opportuna conoscenza, in allegato, si trasmette il programma provvisorio delle attività che sarà confermato nelle sue date entro poche settimane.

Il Responsabile Provinciale
Training Day 2009
(f.to Ten. (r) Alberto Pasquini)

Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale
(f.to dott. Luigi Roffia)

Riferimenti Staff Training Day Bergamo - Ten. Alberto Pasquini - alberto.pasquini@unucibergamo.it - mob 335 79.05.150

DAL PERIODICO "LA VOCE DELL'UNUCI"

UNUCI Monza e Brianza e UNUCI Milano Concludono il TRAINING DAY 2008

Domenica 20 Aprile al Parco Nord di Milano, 72 Ragazzi del Triennio dei Licei della provincia di Milano e 32 istruttori,

tra Ufficiali Sottufficiali e Graduati, della riserva del Comando Militare Esercito Lombardia, hanno preso parte alla esercitazione conclusiva del corso di formazione militare TRAINING DAY 2008 della provincia di Milano. Parte del protocollo di intesa Scuola-Esercito stipulato tra il Comando Militare Esercito (CME)

Lombardia e l'ufficio scolastico regionale della Lombardia, il Training Day 2008 della provincia di Milano (TD08MI) è un corso culturale, tecnico e sportivo della durata complessiva di 40

ore

didattiche, che intende avvicinare il mondo giovanile a quello militare dell'Esercito, con l'intento di trasmettere i valori propri

della Forza Armata, stimolare nei giovani senso civico e rispetto delle regole di convivenza, portare a conoscenza delle possibilità formative e professionali che l'Esercito offre ai giovani dopo la maturità.

Una importante collaborazione tra il personale della riserva dell'Esercito, l'Esercito stesso, le associazioni d'arma e la scuola che mette le basi per nuove e più ampie sinergie nel futuro, per giungere anche in Italia come in molti paesi europei ad un impiego più organico del personale della riserva, indispensabile raccordo tra mondo militare e società civile.

L'organizzazione operativa del TD08MI ben diretta dal Ten. Paolo Montali e dal Ten. Maurizio Parolini, con il supporto delle sezioni di Milano e di Monza dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia e la partecipazione di varie associazioni d'arma della provincia milanese, tra cui ANA AN GET ed AN B, ha raggiunto l'obiettivo di coinvolgere molti studenti in un'attività che ha permesso loro di conoscere da vicino l'ambiente militare, dividerne i valori divertendosi e conseguendo tra l'altro il brevetto di primo soccorso BLS ed i crediti formativi riconosciuti dai loro istituti scolastici. Il programma didattico, svolto in due sedi, una presso il CME Lombardia a Milano e l'altra presso l'ITC Maggiolini a Parabiago, ha sviluppato diversi argomenti culturali tecnici e pratici riguardanti le principali discipline militari dell'esercito: cultura militare, topografia, tecnica militare, primo soccorso, trasmissioni, sopravvivenza, armi e tiro; inoltre si sono svolte quattro giornate addestrative sul campo presso il 3° Reggimento Bersaglieri di Milano, presso l'Ospedale Militare di Baggio, presso i poligoni TSN di Milano e Legnano e l'esercitazione di fine corso al Parco Nord.

All'Ordine *Alzabandiera*, dato alle ore 08:00, nella locale sede di Bresso dell'Associazione Nazionale Alpini, a circa 120 organizzatori, istruttori ed allievi in uniforme schierati sugli attenti, è iniziata la prima esercitazione finale TRAINING DAY della provincia di Milano; dopo un breve briefing e la consegna della documentazione, gli allievi suddivisi in squadre di quattro, hanno iniziato l'esercitazione valutativa finale, configurata come una vera e propria missione militare con tanto di inquadramento operativo ed ordini di missione, per dare ai ragazzi la giusta tensione emotiva e sensazione realistica: in parole semplici, muniti di bussola e carta topografica le squadre devono percorrere a piedi un percorso di circa 7 chilometri all'interno del Parco Nord, raggiungendo punti prestabiliti, dove gli istruttori li attendono con le prove pratiche valutative.

Una vera e propria avventura da condividere e superare in squadra, aiutandosi l'un l'altro, dove ragazzi e ragazze hanno dovuto affrontare prove quali: **Osservazione Notturna**, all'interno di un'aula oscurata si deve individuare e riconoscere con l'ausilio di un visore notturno, tipologia e numero dei mezzi militari osservati; **Posto di Osservazione ed Allarme**, esercizio di topografia dove si devono rilevare sul terreno, con la bussola, gli azimuth di obiettivi sensibili segnalati tramite foto, quindi determinarne la posizione sulla carta topografica; **NBC**, prova pratica e teorica sulla protezione da aggressivi chimici, batteriologici e radioattivi con test di indossamento della maschera antigas; **Stima Distanze** con binocolo militare, tecnica d'impiego del reticolo estimetrico del binocolo per determinare la distanza di obiettivi osservati; **Ricetrasmisione Messaggio**, prova pratica di procedura di radicomunicazione utilizzando apparati radio portatili. **Superamento Ostacoli**, un vero e proprio percorso sportivo-militare con indossamento imbragatura di sicurezza, superamento di un corso d'acqua tramite ponte ad una fune ventrale, quindi passo del Leopardo sotto filo spinato e ritorno su ponte di corda Tibetano; **Primo soccorso**, prove pratiche di rianimazione con simulatore umano; **Tecniche di Sopravvivenza**, come allestire una barella speditiva e chiedere soccorso utilizzando un razzo di segnalazione; **Cultura Militare**, una verifica con test a risposta multipla sulle nozioni apprese.

La popolazione civile spettatrice della manifestazione durante una bella giornata di sole, mentre passeggiava nel parco, si è mostrata particolarmente interessata, entusiasta e partecipe, specialmente dove gli allievi si cimentavano nelle prove più spettacolari come il superamento ostacoli. Il Gen. Camillo De Milato comandante del CME Lombardia, promotore di questa attività che ha come scopo tra gli altri, la formazione comportamentale dei giovani, in specie per contrastare i fenomeni di bullismo nelle scuole, ha personalmente presenziato alla manifestazione ispezionando sul campo i vari punti del percorso e manifestando piena soddisfazione per come gli ufficiali dell'UNUCI di Milano e Monza abbiano messo in pratica le sue direttive. Al termine del percorso, un anello all'interno del Parco Nord, rientrati alla base di partenza nella sede ANA di Bresso le squadre si sono potute rilassare e fraternizzare sia tra di loro che con gli istruttori gustando l'ottimo rancio preparato con cura e dagli alpini dell'ANA locale, ricreando quel clima cameratesco tipico dei ranci campali. La cerimonia conclusiva di premiazione, condotta dal responsabile provinciale del Training Day Ten. Paolo Montali e dal vice Ten. Maurizio Parolini, davanti al comandante del CME Lombardia Gen. Camillo De Milato, alla responsabile provinciale della scuola per l'educazione fisica Prof.ssa Federgari, al Delegato Regionale UNUCI della Lombardia Gen. Mario Sciuto, al presidente del CUB di Bellinzona (CH) Col. Brunetti, al Presidente della sezione UNUCI di Monza e Brianza Cap. Aurelio Boroni, ha visto conferire un tributo a coloro che meglio hanno messo in pratica quanto appreso, tramite una classifica data dalla somma dalle valutazioni che le squadre hanno ottenuto durante l'esercitazione. Per la cronaca vince il primo *Training Day 2008* della provincia di Milano la squadra n° 9 dell'ITI Ettore Conti composta da Occhino Christian, Pinelli Luca, Pitzalis Michele, La Luce Riccardo.